

ROMAGNA Corriere

di Rimini e San Marino

Entusiasta il presidente di Confcommercio Simonetti: «Una splendida iniezione di fiducia. Ho visto pieni non solo i negozi ma anche bar e ristoranti»

Centro pieno come ai tempi d'oro

Ieri mattina il sole, i saldi e il clima di festa hanno riportato presenze importanti

RIMINI. Saldi, sole e festività. Il tris d'assi calato ieri mattina da Rimini ha portato un fiume di presenze riversatosi per ore lungo le vie della città, capace di regalare «una partenza con il botto non solo ai commercianti, ma anche all'immagine del centro storico, che per una giornata sembrava tornato ai vecchi fasti, quando ancora rappresentava il vero punto nevralgico per turisti e riminesi».

Gianfranco Simonetti, presidente comunale di Confcommercio, non nasconde l'entusiasmo davanti alla «splendida iniezione di fiducia nel primo giorno di vendite di fine stagione». Bastava fare un giro, ieri mattina, per le vie tra piazza Tre Martiri e piazza Cavour: già si intuiva la mole impressionante di presenze. «Non solo quelli che espongono gli sconti - spiega ancora Simonetti -, ma anche i bar, i ristoranti e tutte quelle attività che vendevano prodotti non soggetti alla vendita in saldi». Un successo su tutti i

fronti, insomma, che è stato smorzato solo con l'arrivo della pioggia serale: «Fino a quando il tempo ha tenuto, il centro storico ha messo in mostra le sue infinite potenzialità, facendo capire che, se valorizzato, può tenere il passo anche dei temuti centri commerciali».

Il presidente di Con-

fcommercio sottolinea anche l'ottimo andamento degli affari, per i quali «si tratterà un primo bilancio tra circa una settimana», ma che nelle previsioni dell'associazione di categoria regalerà una boccata di ossigeno a tanti negozianti. Tesi, questa, sostenuta anche da Rita Barnabè Marzi, presidente dell'associazione Rimini DownTown, che raggruppa circa 60 negozi del centro storico: «Le migliaia di persone in città sono arrivate non solo per godersi la giornata ma anche per comprare, per trovare l'affare, perché i saldi sono attesi con impazienza, e fortunatamente abbiamo visto che anche i prodotti non scontati sono stati acquistati, regalando una prima giornata di vendite che è andata largamente oltre le nostre previsioni più rosee».

L'augurio che i commercianti del centro si fanno, conclude Barnabè, adesso è uno solo: «Speriamo che a gennaio il tempo sia clemente. Gli sconti attirano, ma saranno il sole e le temperature miti a fare la differenza».